



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2013 – 0011536 del 20/05/2013

Spettabile L.T.F.  
Alla c.a. Ing. BUFALINI  
Piazza Nizza 46  
10126 Torino

**Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare**  
Servizio VIA  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**  
Struttura Tecnica di Missione  
Via Nomentana 2  
00198 ROMA



**Regione Piemonte Ufficio VIA**  
Servizio Pianificazione Risorse Energetiche  
e Tutela Risorse Ambientali  
Via Principe Amedeo, 17  
10023 TORINO

Oggetto: Osservazioni sul Progetto TAV Torino - Lione.

Avviso del Procedimento finalizzato alla Dichiarazione di Pubblica Utilità conseguente all'approvazione, ai sensi dell'art. 166 del D.LGS n. 163/06 del progetto definitivo 1<sup>a</sup> fase del nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione parte comune Italo/Francese, tratta in territorio italiano (CUPC11J5000030001).

La popolazione delle Frazioni San Giuliano e Braide di Susa ha preso atto che in data 11/04/2013 è pervenuto al Comune di Susa e dallo Stesso è stato Pubblicato in visione e per conoscenza presso l'Ufficio Tecnico in data 24/04/2013 il nuovo collegamento della linea Ferroviaria Torino – Lione tratta in territorio italiano da confine SUSAS – BUSSOLENO.

In merito all'ultimo progetto presentato relativo alla TAV Torino – Lione, constatato nel comune di SUSAS una gravissima variazione rispetto al piano originario, che coinvolge gran parte della frazione di San Giuliano di Susa, Braide ed altre due frazioni (Traduerivi e Coldimosso).

Nei documenti presentati da LTF si indica che la linea verrà spostata, rispetto al progetto preliminare leggermente in direzione est ma non si fa riferimento ai metri di spostamento. Da informazioni ricevute a voce lo spostamento sembrerebbe di circa 50 metri che di fatto porterebbero il cantiere e la nuova linea ferroviaria a ridosso rispettivamente dei centri abitati della borgata Braide e della frazione San Giuliano.

La motivazione della modifica è un vecchio rudere diroccato, posizionato nel precedente tracciato presentato, sul quale nell'agosto 2011 è stato imposto il vincolo paesaggistico successivamente alla presentazione del progetto senza che ve ne fosse alcuna motivazione.

In seguito alla modifica di tracciato presentata, la linea sarà spostata verso la Frazione San Giuliano di Susa e Braide a ridosso delle abitazioni .

La mia casa comprata dopo immensi sacrifici viene così a trovarsi a 75 metri dalla linea ferroviaria; io e mia moglie siamo due persone anziane e dovremmo passare il resto della nostra vita nel seguente modo:

- per gli anni dei lavori di costruzione della linea (attualmente stimati in 10 anni) fra polvere (visto che in valle è sempre presente vento da ovest) e forti rumori in seguito ai lavori di demolizione di gran parte degli svincoli autostradali che sono in cemento armato e costruzione di nuovi svincoli oltre ai lavori di costruzione della linea stessa e della nuova stazione ferroviaria internazionale di Susa
- per i successivi anni (post costruzione linea) vivendo a 75 metri dalla stessa, con forti rumori e vibrazioni con probabile formazione di crepe nella casa .  
Probabilmente sarà impossibile rimanere nella casa acquistata 7 anni fa ?

Ricordo che già con la costruzione dell'autostrada Torino – Bardonecchia i cui lavori sono terminati nei primi anni 1990 le frazioni ora coinvolte dal progetto TAV sono state fortemente impattate. Con la costruzione della nuova linea ferroviaria si prevede di demolire quanto costruito comprese case di civile abitazione e ricostruire nuovamente svincoli autostradali, autoporto, linea ferroviaria, stazione, strade di accesso, ponti sulla Dora Riparia gallerie.

Tutto quanto su premesso ed evidenziato, si rende noto che i sottoscritti risiedono vicinissimi ai siti ove si intendono realizzare le più significative modifiche della strada SS 25, alla costruzione della rotonda in Frazione S.Giuliano, all'innalzamento del rilevato ferroviario a 12 m. dal p.c. + altri 3 m. di pannelli fonoassorbenti per una quota di 15 m, il nuovo tracciato TAV, la realizzazione dei 2 By-pass autostradali provvisori, la demolizione rilevato autostradale e la ricostruzione dell'autostrada sulla sede attuale ed infine anche l'ampliamento della stradina di accesso alla nostra residenza.

**Si chiede pertanto che antecedentemente all'inizio dei lavori sopra citati,**

- venga effettuato un sopralluogo, da parte di un Tecnico di LTF alla propria abitazione, sita in Frazione San Giuliano n. 12/b, al fine di verbalizzare, che l'edificio in questione è privo di fessurazioni, crepe, disassamenti e/o cedimenti strutturali;
- denuncia sin d'ora che non gli sarà possibile accedere liberamente alla propria abitazione e che il rumore e le polveri caratterizzeranno tutta la fase realizzativa dell'opera;
- rileva che quasi sicuramente ci saranno interruzioni d'alimentazione gas, acqua potabile e fognatura;
- evidenzia che la realizzazione della sopraelevazione del rilevato ferroviario, la costruzione della rotonda sulla SS. 25 e la modifica della nuova sede stradale della stessa, oltre ai disagi generici per anni quali: polvere, rumore, intensità di traffico derivante dal cantiere, l'utilizzo di mezzi rotovibranti per l'assessamento e compattamento dei sedimi sia stradali che ferroviario, potrebbero generare fessurazioni, crepe, lesioni o cedimenti strutturali all'edificio in nostro possesso.

Per tutto quanto su esposto e per il disagio derivante dall'opera su citata, il deprezzamento delle aree limitrofe e per le peggiorate condizioni ambientali i sottoscritti chiedono, che gli sia riconosciuto un equo indennizzo quantificabile nel 5% del valore dell'immobile, precisando che tale cifra non comprende ovviamente eventuali danni derivati dalla fase esecutiva dei lavori di cui trattasi.

Vorrei segnalarvi infine, una soluzione alternativa che comporterebbe per il progetto TAV un enorme risparmio in termini di costi di demolizione / ripristino e nessun impatto per le frazioni di Susa.

Invece di proseguire fuori galleria già da Susa, prevedere un'uscita dalla galleria tra il comune di Susa e Bussoleno ove non presenti case, in modo da collegarsi sulla linea storica Bussoleno Torino come nell'ultimo progetto previsto. (A CHE SERVE UNA STAZIONE INTERNAZIONALE A SUSA PER SPENDERE I SOLDI DEI CONTRIBUENTI ITALIANI) quando c'è già a qualche

chilometro la stazione di Bussoleno da dove si può andare in qualunque direzione. Già dimenticavo questi cosiddetti progettisti che forse arrivano da Marte son capaci solo di distruggere territori già compromessi per fare il giro dell'oca (vergogna). Faccio presente che noi abitanti delle frazioni di Susa non siamo mai stati informati sulla questione TAV nè dal Comune nè dalla Provincia nè dalla Regione PIEMONTE. Siamo solo stati informati dai comitati NO TAV, e questa sarebbe democrazia, COSTRUIRE QUESTE CATTEDRALI NEL DESERTO QUANDO CI SONO DA FARE, CON QUESTI SOLDI, DELLE COSE MOLTO PIU' IMPORTANTI IN ITALIA, VEDI L'AQUILA E L'EMILIA DA RICOSTRUIRE.

Nel rimanere a disposizione per il sopralluogo sopra citato, al fine di verbalizzare l'attuale stato di conservazione dell'edificio di nostra proprietà, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti .

Cordiali Saluti

SALBEGO NICOLA

Salbego Nicola

SARTORI BERTILLA

Sartori Bertilla

FRAZIONE SAN GIULIANO 12/B  
10059 SUSÀ (TO)  
Telefono 012231690